

UNA COPPIA A PROVA DI SPIA

Martedì, 18 Gennaio 2011

I metodi delle spie nella realtà vengono spesso usati in famiglia e tra amanti. Ispirati dall'uscita di *Vi presento i nostri* nei cinema il 14 gennaio, in cui De Niro si serve dei più sofisticati congegni per controllare il genero Ben Stiller, abbiamo intervistato chi questi strumenti li produce. E il dubbio ci assale: i nostri rapporti sono a prova di spia?



photographs by UNIVERSAL STUDIOS

Chi non ha mai sperato di poter utilizzare la macchina della verità sul proprio partner, come fa Jack Byrnes (**Robert De Niro**) per testare l'onestà del futuro genero Greg Focker (**Ben Stiller**) in [Ti presento i miei?](#) Nel terzo episodio della esilarante saga, ***Vi presento i nostri*** (nelle sale dal 14 gennaio), l'invadente ex agente della CIA, Jack, sospetta il genero Greg di avere una relazione extraconiugale con Andi (**Jessica Alba**), una rappresentante farmaceutica giovane e sexy. A quali stratagemmi ricorrerà Jack per scoprire la verità?

Nella realtà, marchingegni come le macchine della verità esistono, ma oltre ad essere difficili da trovare, producono risultati molto dubbi. Per le fidanzate estremamente gelose (a torto o a ragione) esistono oggi altri modi, molto più semplici ed affidabili, per controllare il presunto fedifrago. E l'onnipresenza di mezzi di comunicazione come cellulari e PC rende tutto più semplice.

Ne abbiamo parlato con **Nello Di Savio**, consulente in tecnologie investigative per la [Aniello Microspie](#), specializzata nella vendita di apparecchiature elettroniche finalizzate alla sorveglianza, al controllo ed alla difesa. Dai software per monitorare tutte le attività degli utenti su un determinato computer, alle tastiere che memorizzano tutto ciò che viene digitato, ai programmi per recuperare sms cancellati dalle schede sim (uno dei servizi più richiesti per cellulari), non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il modo più banale ed apparentemente innocente per **controllare tutto ciò che il fidanzato fa** con il cellulare? Regalargliene uno.

Naturalmente dopo che è stato modificato per deviare sul vostro telefono chiamate e sms. Alcuni **cellulari spia**, addirittura, grazie ad un trasmettitore GSM, rispondono automaticamente alle chiamate ricevute dal vostro numero, senza emettere alcun suono od illuminarsi, permettendovi di praticare l'ascolto ambientale, ovvero riuscire a sentire tutto ciò che avviene attorno al vostro compagno.

UNA COPPIA A PROVA DI SPIA

Per quanto riguarda poi i **computer**, la maggior parte dei clienti richiede software che permettano di **registrare ciò che il partner scrive su chat**, social network ed applicazioni per la comunicazione istantanea (i quali hanno, in effetti, una buona parte di responsabilità nel facilitare gli incontri extraconiugali!).

Il cliente tipo, per quanto riguarda questo tipo di tecnologie, ha in genere **40-45 anni**, è sposato da tempo e, ovviamente, roso dal dubbio. In termini quantitativi, non vi sono grandi differenze tra i due sessi; ciò che li contraddistingue è invece il modo di affrontare il sospetto tradimento e, di conseguenza, il tipo di prodotto acquistato. **Le donne rimangono più spesso lucide** nonostante la situazione, si presentano in negozio già con una strategia e sono quindi più sicure riguardo il prodotto da comprare; in genere, essendo quasi sicure del tradimento, preferiscono un localizzatore (alcuni dotati anche di un microfono per ascolto ambientale) da sistemare nell'auto del marito da tenere sotto controllo. Con questo escamotage riescono a cogliere sul fatto il proprio compagno e a togliersi quindi ogni dubbio. Gli uomini, al contrario, di solito faticano di più a tenere sotto controllo le emozioni, sono più agitati, arrivano in negozio con le idee confuse e hanno bisogno di consigli per trovare il prodotto adatto. In genere sono ancora alla ricerca di una qualche "prova" del tradimento ed optano per tecnologie che permettano loro di vedere o sentire qualcosa di compromettente.

Il problema più rilevante nell'uso di questi sistemi di spionaggio (a parte il prezzo non indifferente di queste attrezzature, che la dice già lunga sullo stato emotivo di chi le acquista) è l'illegalità di tali mezzi quando vengono usati dai privati per invadere in modo rilevante la **privacy** di altri individui. Nonostante i professionisti del settore esponano sempre le norme d'uso a riguardo, non è raro ascoltare improbabili scuse come "Devo tenere sotto controllo mio figlio" o "Ne ho bisogno per mia madre, ormai è troppo anziana".

Nella maggior parte dei casi le ricerche condotte con questi metodi conducono purtroppo ad un **esito positivo**, poiché chi decide di adottare tali drastiche misure è quasi certo di essere tradito. Ma non tutto il male vien per nuocere. Una volta, un ragazzo che era stato cliente del signor Di Savio, lo ha richiamato ringraziandolo per "avergli salvato la vita": stava per sposare una donna che, diciamola così, non brillava per fedeltà. Ma la vicenda più curiosa è sicuramente quella di una donna sposata che, presentatasi in negozio con il suo amante, aveva intenzione di spiare il marito, anche lui sospettato di avere una relazione extraconiugale. La cosa strana (o forse, la cosa più ovvia) era che lei sperava ardentemente di essere tradita, per alleggerirsi in qualche modo la coscienza.

Per tutti gli altri, forse vale il detto: occhio non vede, cuore non duole!